

L'Agente newsletter di Assicurazione

Pubblicazione del Sindacato Nazionale Agenti
Numero 30 del 26 settembre 2022

LA COVIP APPROVA LE MODIFICHE AL PIANO DI RIEQUILIBRIO FONAGE. AUMENTO DELLE PENSIONI DA GENNAIO 2022



Finalmente il cerchio si chiude! Con l'approvazione da parte della COVIP si conclude il lungo iter della modifica statutaria del Fondo Pensione Agenti che rende possibile l'aumento delle prestazioni agli iscritti attivi e pensionati.

Qualcuno, forse, era in apprensione perché la risposta della Commissione di vigilanza, attesa entro 90 giorni dalla delibera assunta dall'Assemblea dei Delegati del Fondo lo scorso 28 aprile, tardava ad arrivare, ma alla fine tutto è andato secondo le previsioni: 70 milioni di euro saranno redistribuiti sotto forma di aumento delle prestazioni, impegnando circa il 35% dell'avanzo del bilancio tecnico attuariale di 193 milioni di euro risultante al 31/12/2021.

Al di là del suo valore intrinseco, questa importante novità ha un significato estremamente importante per la categoria e per il futuro del Fondo Pensione Agenti, perché significa che una nuova via è stata tracciata e che se è vero che nella situazione di squilibrio registrata in passato si è reso necessario un intervento drastico di taglio delle prestazioni, è altrettanto vero che in presenza di un margine positivo solido è possibile un intervento di adeguamento positivo delle stesse. È una via nuova, che in presenza delle necessarie condizioni potrà essere percorsa anche in futuro.

È una ulteriore conferma che l'unico ineguagliabile e insostituibile strumento per la previdenza complementare degli agenti di assicurazione è il Fondo Pensione Agenti.

Anche il significato politico di questo successo non può non essere celebrato. Quando, nel periodo immediatamente precedente il commissariamento, il Sindacato Nazionale Agenti si è trovato da solo a difendere un'istituzione nella quale altri mostravano di non credere più, al punto di vedere come unica soluzione il suo smembramento e la spartizione dei suoi resti tra le diverse compagnie operanti nel ramo vita; quando l'intera comunità SNA, guidata dal Presidente Claudio Demozzi, ha fatto quadrato a difesa delle peculiarità del Fondo, del suo sistema di gestione, del significato speciale che attribuiva al principio della mutualità, della solidarietà, della fiducia nelle capacità di ripresa di una realtà fondamentalmente sana, la visione di SNA era corretta, come i

fatti hanno poi confermato.

In quei momenti ci si doveva guardare anche dal “fuoco amico” di altre realtà che, pur affermando di voler difendere gli interessi della categoria, hanno finito per minarli, accodandosi alle proposte di quanti avevano già deciso di distruggere il Fondo Pensione Agenti. Diversi colleghi sono rimasti invischiati nella tela del ragno, o hanno ceduto al canto delle sirene, trasferendo la loro posizione o riscattandola con gravi perdite non più recuperabili.

Ma la maggioranza degli agenti ha tenuto duro, condividendo la fiducia nel Sindacato Nazionale Agenti, fino a ottenere la restituzione del Fondo all'amministrazione istituzionale che, sotto la guida del Presidente Francesco Libutti, ha conseguito risultati eccezionali, con un obiettivo che, fin dall'inizio, era una promessa: lavorare per creare le condizioni necessarie per poter aumentare le prestazioni agli agenti iscritti al Fondo.

Soddisfatto il Presidente Claudio Demozzi, il quale ha sottolineato che “SNA rispetta sempre gli impegni ed in ogni caso ce la mette tutta per mantenere le promesse! Il Fondo Pensione – ha proseguito Demozzi - dimostra così, ancora una volta, di rappresentare una realtà unica nel suo genere e di aver superato brillantemente il periodo difficile del commissariamento e degli attacchi strumentali di chi forse sperava di poter fare un regalo a qualche compagnia, trasferendo risorse dalle posizioni previdenziali degli agenti ai PIP della mandante”.

Esprime la sua soddisfazione anche Francesco Libutti, Presidente del Fondo: “Avevo preso un impegno ed oggi, con soddisfazione, possiamo comunicare a tutti gli iscritti il risultato raggiunto a conferma che, insieme a SNA, avevano una visione corretta. Il mio ringraziamento, oltre che al Sindacato Nazionale Agenti, va anche a tutto il Consiglio di amministrazione. È un successo che ci rende orgogliosi e che conferma che la salute e la solidità del Fondo sono ormai un

fatto acquisito. Con questo spirito proseguiamo il nostro lavoro, con fiducia, ma anche con la consapevolezza che il momento storico che stiamo vivendo richiede particolare attenzione".